Lavoro **Il Ticino resta il più controllato**

Nel 2018 ispezionate oltre 42.000 aziende e 173.000 persone – Infrazioni in calo fra i distaccati
A sud delle Alpi verifiche in 7.455 imprese – I sindacati: «La pressione sui salari è una realtà»

Le misure d'accompagnamento alla libera circolazione svolgono un ruolo importante nella tutela dei salari e delle condizioni di lavoro in Svizzera. Lo ribadisce la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) nel suo rapporto annuale, in cui il Ticino si conferma il cantone in cui è stato registrato di gran lunga il maggior numero di controlli anti-dumping. Le misure d'accompagnamento sono uno degli elementi più contestati della bozza dell'accordo quadro in ballo tra la Svizzera e l'Unione europea. Bozza che prevede una edulcorazione delle norme in vigore. Un fatto che preoccupa soprattutto i sindacati.

Esami in leggera discesa

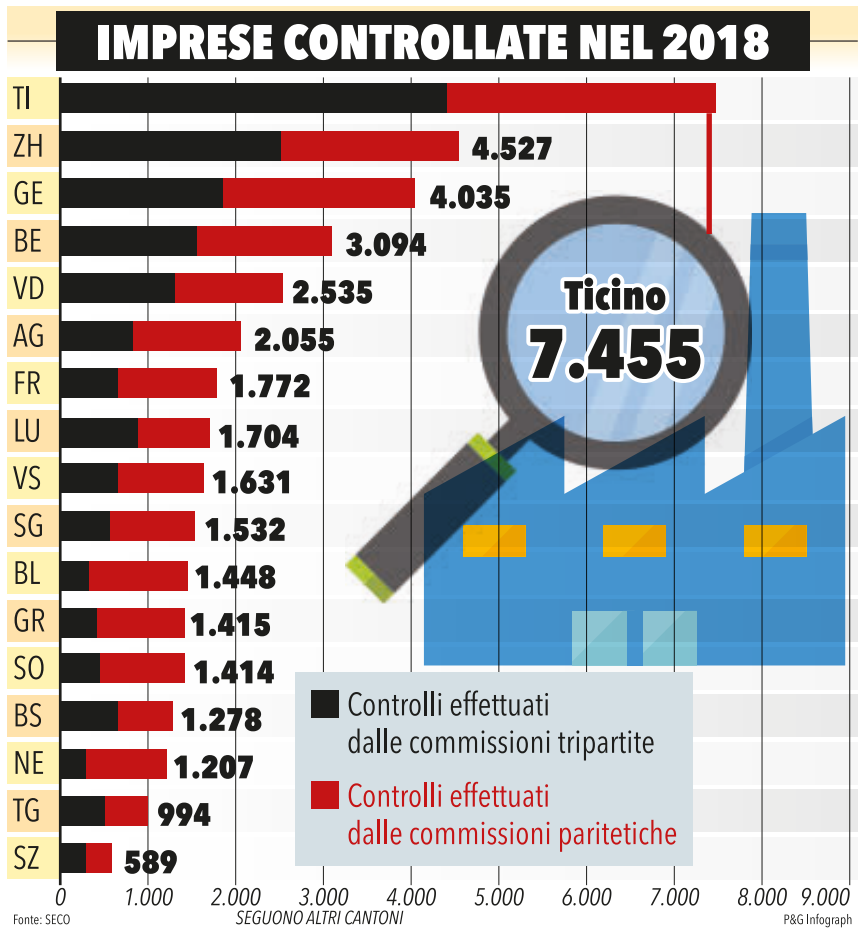
Nel complesso nel 2018 in tutto il Paese c'è stata qualche verifica in meno, ma pur sempre nettamente nei limiti dell'obiettivo previsto: le ispezioni hanno interessato 173.000 persone e 42.000 aziende, contro le 44.143 imprese dell'anno precedente. Stando alla SECO, che ha anche presentato il rapporto sull'applicazione della legge contro il lavoro nero, si tratta comunque di un dato elevato e largamente superiore all'obiettivo minimo di 35.000 controlli fissato nell'ordinanza sui lavoratori distaccati. La diminuzione dei controlli ha due spiegazioni. Da un lato il numero di lavoratori distaccati e di prestatori di servizi indipendenti diminuisce nel corso degli anni e questi ultimi ritornano regolarmente in Svizzera senza essere sottoposti a un secondo controllo, dall'altro la Confederazione ha sostenuto l'introduzione graduale, negli ultimi anni, di requisiti più elevati per i controlli, vale a dire standard minimi da rispettare.

Con Zurigo e Ginevra nella top 3

Il Cantone dove sono state passate al setaccio più ditte è il Ticino (7.455, cfr. grafico), che si piazza davanti a Zurigo (4.527) e Ginevra (4.035). Più precisamente, nel nostro cantone la maggior parte dei controlli è stata effettuata nel settore del commercio all'ingrosso. A livello nazionale è stato controllato il 7% delle aziende svizzere, il 35% dei lavoratori distaccati e il 31% dei prestatori di servizi indipendenti.
Per quanto concerne le imprese elvetiche, nel periodo 2017-2018 la percentuale di offerte di stipendi inferiori a quelli usuali registrati dalle Commissioni tripartite (CT) cantonali è rimasta stabile (13%), così come il tasso delle violazioni dei salari minimi rilevate dalle Commissioni paritetiche (CP) nel 2018 (24%).

I finti dipendenti sono il 6%

In relazione ai distaccati, le percentuali sono invece diminuite: i casi di offerte di paghe inferiori a quelle usuali rilevati dalle CT cantonali sono passati dal 16% al 15%, mentre le violazioni dei salari minimi constatate dalle CP sono scese dal 25% al 21%.



Tra i 5.858 prestatori di servizi indipendenti controllati vi sono stati sospetti di pseudo-indipendenza nel 6% dei casi.
In relazione al lavoro nero, nel 2018 sono state controllate 12.023 aziende (+0,4%). Rispetto al 2017 sono progrediti sia i provvedimenti adottati (+18%), sia le sanzioni inflitte (+36%).

Una «partita di poker» importante

In un comunicato giunto poco dopo la presentazione dei dati del 2018 Travail.Suisse ha sottolineato che, nonostante dai dati forniti dalla SECO sia chiaro che i controlli anti-dumping funzionino, «la pressione sugli stipendi svizzeri è una realtà». «Nell'ambito della partita a poker che si sta giocando sull'accordo istituzionale non bisogna indebolire le misure d'accompagnamento».

«L'iniziativa UDC è ancora peggio»

Un messaggio analogo è stato lanciato anche da Unia, che in una nota afferma che i rapporti dimostrano che quando si effettuano controlli emergono anche violazioni delle regole in vigore. Secondo Unia occorre quindi ampliare e non ridurre le misure di accompagnamento. Il sindacato si riferisce all'accordo quadro, ma anche all'iniziativa UDC contro la libera circolazione, le cui conseguenze, viene detto, sarebbero ancora più gravi. L'organizzazione punta inoltre anche il dito contro l'aumento del lavoro temporaneo, che è considerata la forma più precaria di impiego. **ATS/RED.**

RAPPORTI CON L'UE

Secondo Maurer l'accordo quadro va migliorato

Secondo il presidente della Confederazione Ueli Maurer l'accordo quadro con l'Unione europea, nella sua forma attuale, «non ha ancora la necessaria qualità». Sono quindi necessari nuovi colloqui con Bruxelles. Parlando allo Swiss Economic Forum (SEF) di Interlaken, Maurer ha detto che la consultazione in atto ha dimostrato come l'accordo con l'UE non sia ancora in grado di raccogliere una maggioranza di pareri favorevoli. «Ci sono ancora troppi punti in sospeso che sono considerati negativi per l'economia». C'è bisogno di un «equilibrio tra dare e avere». In considerazione dell'attuale tendenza al protezionismo Maurer ha detto di affidarsi soprattutto ai rapporti personali con i responsabili dei vari Paesi. «Stiamo cercando di espandere la nostra rete e direi che quest'anno abbiamo avuto un certo successo», ha affermato il consigliere federale, ricordando la sua recente visita al presidente americano Donald Trump alla Casa Bianca che potrebbe agevolare le trattative in vista di un accordo di libero scambio con gli USA. Alla 21. edizione del SEF partecipano circa 1.350 personalità.

NOTIZIE**FLASH**

TRIBUNALE PENALE FEDERALE

Nigeriani condannati per 120 chili di cocaina

Due fratelli di 46 e 36 anni sono stati condannati ieri dal Tribunale penale federale (TPF) a sette anni e mezzo e a sei anni di reclusione per grave violazione della Legge sugli stupefacenti. I due, di nazionalità nigeriana, sono stati riconosciuti a diverso titolo responsabili dell'importazione in Svizzera dai Paesi Bassi di 120 chilogrammi di cocaina tra il 28 marzo e il 27 luglio del 2015. Il Ministero pubblico della Confederazione aveva richiesto dodici e dieci anni da scontare. Il processo si era tenuto dal 6 al 9 maggio scorsi. La sentenza è stata comunicata per iscritto ieri alle parti, ha indicato Simon Perroud, il legale del 46.enne, che sta scontando la pena da quasi quattro anni nel canton Vaud. Anche il fratello 36.enne è già in prigione, nel canton Zurigo. Entrambi si sono difesi affermando di aver agito per necessità.

GOVERNO

«5G, i limiti attuali sono sufficienti»

Secondo il Consiglio federale sono sufficienti gli attuali limiti fissati in Svizzera per le radiazioni usate dalla telefonia mobile. Rispondendo a un'interpellanza della consigliera nazionale Martina Munz (PS/SH) sulla discussa tecnologia 5G, il Governo sottolinea che nella Confederazione le norme sono più severe rispetto alla maggior parte dei Paesi limitrofi. L'Esecutivo afferma di prendere molto sul serio le preoccupazioni della popolazione relative alla 5G.

STUDIO

Diventi mamma? Il reddito ne risente

Diventare mamma è spesso sinonimo di perdita di guadagno. Secondo uno studio di Pro Familia, le donne con una formazione superiore perdono fino a 470.000 franchi quando interrompono la loro attività per prendersi cura dei figli. Per ogni anno trascorso fuori dal mercato del lavoro le donne con un diploma di grado terziario vedono il loro reddito decurtato del 3,2%.

LINGUE

Medici italofoni, riconosciuta la discriminazione

Gli italofoni che hanno conseguito un diploma in una professione medica oltre San Gottardo per lavorare in Ticino sono costretti ad autocertificare la conoscenza dell'italiano e pagare da 50 a 100 franchi. Il Consiglio federale riconosce questa discriminazione rispetto a coloro che possono studiare nella lingua madre e si dice disposto a esaminare «opzioni che migliorino la situazione». Rispondendo a una mozione del consigliere nazionale Marco Chiesa (UDC), l'Esecutivo precisa comunque di non voler rendere gratuito il riconoscimento delle competenze linguistiche. Alla Commissione delle professioni mediche (MEBEKO) è stato conferito il compito di effettuare questo esame, che causa un onere notevole. Secondo il Governo non è quindi possibile, come chiesto da Chiesa, rinunciare agli emolumenti dell'ordine di grandezza di 50-100 franchi. Il Consiglio federale non può nemmeno approvare una soluzione valida esclusivamente per le persone italofone che esercitano una professione medica, poiché verrebbero a crearsi nuove disuguaglianze. Le regole vigenti toccano anche i veterinari di lingua francese, poiché la medicina veterinaria può essere studiata solo in tedesco.

ATTIVITÀ INFORMATIVE

Schedature illegali La denuncia di Verdi e GISO

Il Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC) ha monitorato sistematicamente e in modo illegale persone di sinistra politicamente attive: lo denunciano i Verdi e la Gioventù socialista (GISO). Quest'ultima non esita a parlare di un nuovo scandalo delle schedature. Il SIC risponde: è tutto regolare. In un comunicato odierno il partito ecologista chiede un immediato intervento della Delegazione delle commissioni della gestione del Parlamento federale nonché dell'Incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza. Verdi e GISO si riferiscono in particolare a un articolo del settimanale «WochenZeitung», che riporta come la consigliera agli Stati Anita Fetz (PS/BS) sia stata inserita in una banca dati sulla protezione dello Stato per una sua partecipazione a un dibattito elettorale tenutosi nel 2015 in un centro culturale curdo. Il SIC avrebbe raccolto informazioni anche su altre persone e organizzazioni politicamente attive a sinistra a Basilea Città. Ma il SIC è di altro avviso. Le normative sono state rigorosamente rispettate, ha indicato la portavoce Isabelle Graber. Secondo lei il SIC non sorveglia organizzazioni critiche verso il sistema o altri gruppi e partiti politici.

Web **Un ragazzo su tre si avvicina a sconosciuti**

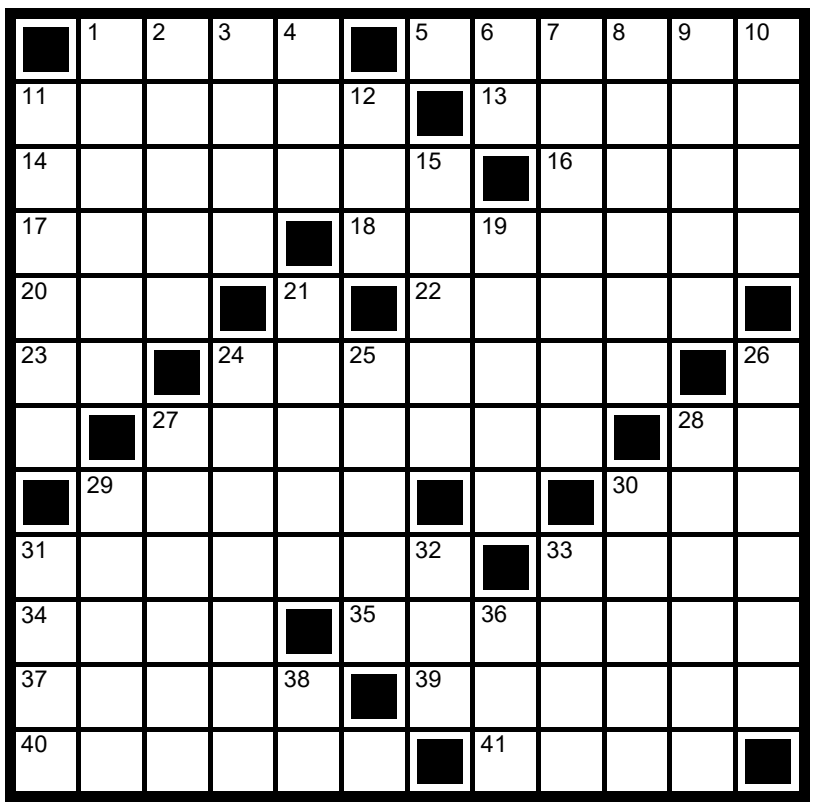
Il 15% li incontra nella vita reale – Pubblicato uno studio sui rischi legati all'utilizzo di Internet

Una ragazza o un ragazzo su tre (34%) è entrato in contatto con uno sconosciuto su Internet e uno su sette (15%) è arrivato a incontrarlo nella vita reale. È uno degli elementi che emerge da uno studio sul comportamento online dei giovani fra 9 e 16 anni.
La ricerca, realizzata dall'Alta scuola pedagogica del canton Svitto, si basa su un sondaggio effettuato presso 67 classi nella Svizzera tedesca e in Romandia, interpellando 1.026 allievi e 67 docenti. Al centro dell'attenzione figurano i rischi connessi a Internet: è emerso che il 26% dei ragazzi di 9-10 anni è già stato confrontato con almeno un rischio, quota che sale con l'età per arrivare al 94% fra i 15-16.enni. Il fenomeno delle conoscenze su Internet interessa anche i più piccoli (9-10 anni), anche se in misura limitata (4%, sfociati nel 2% in incontri). In generale per l'insieme del campione va aggiunto che la maggior parte degli interpellati ha vissuto tali incontri come un'esperienza positiva o neutra. Il 21% dei ragazzi è stato oggetto del cosiddetto grooming: sono state richieste online informazioni a carattere sessuale. La percentuale sale al 22% fra i 13-14.enni e al 41% tra i 15-16.enni. Il 35% degli intervistati ha visto rappresentazioni a carattere sessuale. Anche in questo caso la quota cresce con l'aumentare dell'età, dal 10% tra i bambini di 9-10 anni al 68% tra gli adolescenti di 15-16 anni. Il 24% ha ricevuto messaggi a carattere sessuale (42% fra 15-16.enni). Il 3–10% degli intervistati ha già inviato in prima persona messaggi a carattere sessuale e il 2% dei giovani di età compresa fra gli 11 e i 16 anni è stato ricattato da qualcuno a cui aveva inviato un messaggio di questo genere.
Il contatto con contenuti problematici generati dagli utenti è il rischio più frequente e riguarda il 51% degli intervistati. Particolarmente comune, seppur in linea di massima non attivamente ricercato, è il contatto con immagini sanguinose o violente. Con l'inizio della pubertà aumenta anche il contatto con contenuti inerenti al consumo di droghe, all'autolesionismo e al suicidio. Il 21% degli intervistati ha visto contenuti volti a istigare all'odio, rivolti contro determinati gruppi di persone. Il 24% è già stato oggetto di discriminazione. Tra l'1 e il 5% degli intervistati è stato confrontato con il ciberbullismo. Il 10% degli intervistati ha speso troppo in videogiochi. I più colpiti sono i giovani tra i 15 e i 16 anni (32%). Solo il 3% degli intervistati ha perso denaro perché ha subito una truffa online. Lo smartphone è diventato il più importante strumento di accesso a Internet. Il 49% dei bambini di età compresa fra i 9 e i 10 anni lo utilizza già almeno una volta alla settimana per navigare in Rete. Più di tre quarti degli intervistati utilizzano Internet per l'intrattenimento: ascoltano musica e guardano video regolarmente. Le reti sociali e la comunicazione con amici e parenti sono attività importanti soprattutto per gli utenti più grandi. Un quarto dei bambini di 9-10 anni e due terzi dei giovani 15-16.enni utilizzano regolarmente il web per lavori scolastici e compiti a casa.
Gli autori della ricerca avanzano otto raccomandazioni per diminuire i rischi relativi al contatto fra i giovani e Internet. Tra queste, incoraggiare gli interessati a parlare delle proprie esperienze: una parte notevole (29%) dei ragazzi che sono stati confrontati con qualcosa di sgradevole non ne ha parlato con nessuno. Inoltre bisogna sensibilizzare i grandi fruitori di smartphone, insegnare ad abbandonare pagine web o app in caso di esperienze spiacevoli e insegnare a bloccare utenti o segnalare contenuti sui media sociali. È consigliato anche rendere consapevoli della portata delle loro azioni coloro che svolgono attività ad alto rischio, come l'invio di contenuti a carattere sessuale.

Governo Respinto il congedo paternità di due settimane

No a un congedo paternità di due settimane. Contrario all'iniziativa popolare che chiede 4 settimane, il Consiglio federale si oppone anche a una soluzione che prevede un'assenza lunga la metà, come propone la Commissione competente degli Stati in un controprogetto indiretto. Il Governo preferisce privilegiare lo sviluppo d'offerte d'accoglienza extrafamiliare e parascolare, che presenta un miglior rapporto costi-benefici. Inoltre pensa che le soluzioni individuali offrano una maggiore flessibilità. A non convincere sono anche le conseguenze finanziarie del progetto della Commissione. L'introduzione delle 2 settimane di congedo paternità, prevista dal 2022, costerebbe circa 230 milioni solo quell'anno. I contributi d'indennità di perdita di guadagno (IPG) dovrebbero essere aumentati dallo 0,45% allo 0,5% a partire dal 2022, fa notare il Governo. E l'aumento potrebbe non bastare: sono stati avviati altri progetti legislativi nel settore delle IPG.

I GIOCHI



ORIZZONTALI

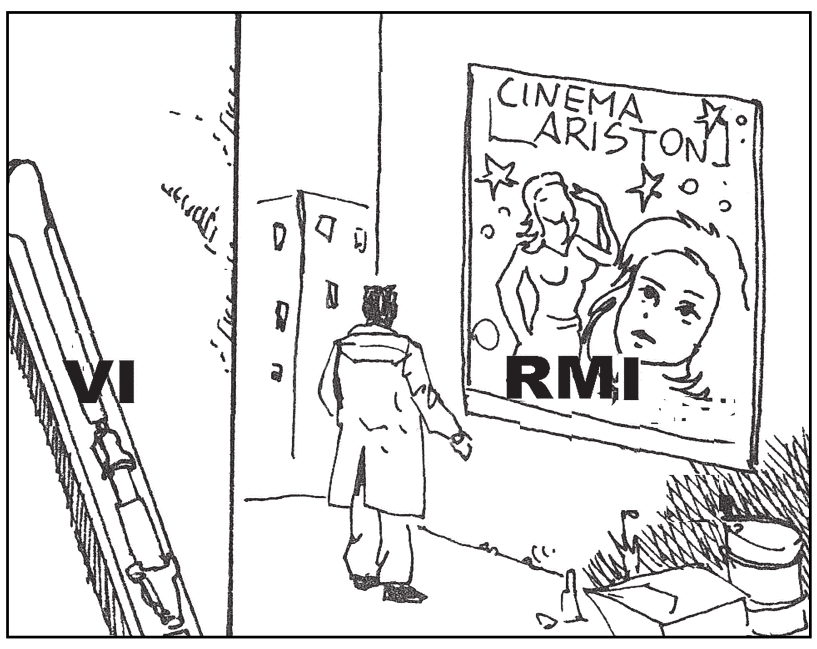
1. Terence attore - **5.** Produce frutti col mallo - **11.** Scelta inevitabile - **13.** Il regista Vadim - **14.** Confina con Collina d'Oro e Lugano - **16.** La ragazza del boy - **17.** Grosso ruminante nordico - **18.** Il ritorno a casa - **20.** Rosa dai petali pallidi - **22.** Adoperate - **23.** Le estremità di Henry - **24.** Abbigliato, agghindato - **27.** Giunta dopo sei - **28.** Ai lati del gruppo - **29.** Leva di comando, timone - **30.** Benessere Interno Lordo - **31.** Croati di Spalato - **33.** La capitale d'una Corea - **34.** Il dolce far niente - **35.** Città del Belgio - **37.** Luca cantante - **39.** Gare ad eliminazione - **40.** Tracciano solchi nei campi - **41.** Popolo precolombiano.

VERTICALI

1. Elizabeth, attrice britannica - **2.** È vicina a Cefalonia - **3.** Si lavano e si pettinano - **4.** L'attore Merenda - **6.** Al centro delle teorie - **7.** La sorella del marito - **8.** Ha per capitale Il Cairo - **9.** Rendono se sono lavorate - **10.** Lembo ricucito - **11.** La scrittrice Christie - **12.** I giganti delle autostrade - **15.** Soccorsi - **19.** Distinti, egregi - **21.** Antica città della Giordania - **24.** Ha per capitale Montpelier - **25.** Nazione - **26.** Allevamenti di galline - **27.** Isola delle Lipari - **28.** Regione palestinese con Gerusalemme - **29.** Mercato tipico dell'Oriente e dell'Africa settentrionale - **30.** Il clarinettista Goodman - **31.** La capitale del Qatar - **32.** Abbreviazione di istituto - **33.** Cala una volta al giorno - **36.** Rincorre Jerry - **38.** La foce... del Guadalquivir.

REBUS

(frase 7, 5)



SUDOKU

Medio

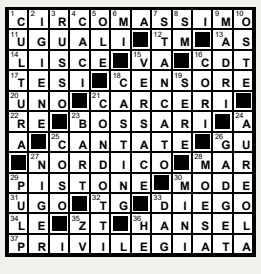
8			1			3		
				6	7		8	
5					8			6
	1	3		7	5			
	5	6		9		2	7	
			6	2		4	1	
3			7					4
	8		9	1				
		7			2			1

Difficile

3	1			8		6		
	4	5						9
		8		4	9	1		
			4			7		8
4				9				3
8		7			3			
		1	8	2		9		
7						8	4	
		4		7			3	2

LE SOLUZIONI DEL NUMERO PRECEDENTE

Cruciverba



Sudoku

4	1	8	9	5	7	3	6	2
2	3	5	1	4	6	7	8	9
6	7	9	2	3	8	1	4	5
1	2	3	4	6	5	8	9	7
5	4	6	7	8	9	2	1	3
8	9	7	3	1	2	4	5	6
3	5	1	6	2	4	9	7	8
7	6	2	8	9	1	5	3	4
9	8	4	5	7	3	6	2	1

3	8	7	9	2	6	1	4	5
1	2	4	3	5	7	6	8	9
5	6	9	1	4	8	2	3	7
2	1	3	4	6	5	7	9	8
4	5	6	7	8	9	3	1	2
7	9	8	2	1	3	4	5	6
6	3	1	5	9	2	8	7	4
8	4	5	6	7	1	9	2	3
9	7	2	8	3	4	5	6	1

Rebus

(10, 11)
DI sacco RD ori medi A B ile = **DISACCORDO RIMEDIABILE**

L'OPINIONE ENEA MONTICELLI*

FFS, MA IL SERVIZIO PUBBLICO?

Alcuni giorni fa siamo venuti a conoscenza che le aziende di trasporto pubblico stanno valutando la possibilità di aumentare il prezzo dell'abbonamento generale che è ritenuto troppo conveniente in rapporto alla qualità dell'offerta a partire dal 2021. Oltre ad un rincaro del 10% che rappresenta per le tasche dell'utente un esborso di 4.250 franchi al posto degli odierni 3.860, l'associazione sta prendendo in considerazione anche altre ipotesi come la soppressione delle giornaliere a disposizione dei comuni, l'eliminazione dell'abbonamento generale ridotto per gli studenti oltre i 25 anni e la possibilità di sospendere l'abbonamento in caso di soggiorni all'estero. FFS si è subito mobilitata per affermare che nulla è ancora stato deciso e che queste siano solamente delle possibilità che l'azienda sta valutando. Personalmente mi permetto però di fare alcune considerazioni:

Come prima cosa, mi sembra doveroso ricordare che FFS è un'azienda privata con mandato di servizio pubblico interamente nelle mani della Confederazione. Ciononostante, lo scorso anno ha totalizzato un grandioso utile, nel solo settore passeggeri di circa 241 milioni di franchi, che sembrerebbe non essere a sufficienza data la proposta di aumentare il prezzo degli abbonamenti generali e sopprimere altri servizi. Successivamente, il movimento giovanile del PPD, che ho avuto l'onore di rappresentare per quasi due anni, aveva lanciato nella scorsa estate un progetto denominato «Binario 5». Abbiamo proposto alcune varianti di abbonamenti per studenti così da aumentare sia la sicurezza, che migliorare il servizio negli orari serali del fine settimana. Per una volta non solo lamentele, bensì un progetto concreto e serio volto a estendere la validità del già presente «Binario 7» valido dalle 19 sino alle 7, introdurre un abbonamento supplementare «Binario 5» valido dalle 17 alle 7, estendere la possibilità di usufruire delle offerte per giovani anche oltre i 25 anni a fronte di un attestato di frequenza e rendere queste possibilità valide anche sui trasporti urbani. Abbiamo dunque lanciato una petizione online che ha raccolto in tre mesi e mezzo la voce di 10.233 cittadini di tutta la Confederazione. Eppure, alcune settimane più tardi in uno scambio di lettere i vertici di FFS hanno espresso il loro maggior interesse a sostenere i pendolari e non i giovani, coloro che rappresentano il futuro della nostra società. Le soluzioni win-win non rappresentano dunque una delle linee che l'azienda ha intenzione di prendere.

Infine, come giovane credo molto nell'importanza di un trasporto pubblico che possa fornire un'alternativa di qualità complementare al trasporto motorizzato individuale. Il nostro cantone ha sicuramente molta strada di fronte a sé ma con l'apertura della galleria di base del Ceneri a fine 2020 sono sicuro che si assisterà ad una rivoluzione in questo campo.

Il trasporto pubblico per i giovani spesso non rappresenta solo l'unico mezzo di trasporto a loro disposizione, bensì è una speranza che possa essere di aiuto ad abbattere le immissioni di gas a effetto serra nell'atmosfera così come limitare l'inquinamento delle polveri fini. Come possiamo incentivare l'utilizzo di treni e bus se aumentiamo globalmente i prezzi?

È innegabile, stiamo assistendo a un vero e proprio smembramento delle ex regie federali da parte di manager con la sola ed unica volontà di giungere a lauti guadagni. Mi duole ammetterlo, ma il servizio pubblico sta purtroppo sempre più scomparendo.

* vicepresidente Sopraceneri GG Ticino

5G, vogliamo solo riflettere

Si susseguono in questo periodo sul CdT articoli e opinioni (uno proprio da parte del direttore Pontiggia) che tendono a voler semplificare quel che potrebbe portare la nuova tecnologia 5G. Chi si oppone e chiede prudenza sull'introduzione di questa nuova tecnologia, penso che lo faccia per diversi motivi validi e vorrei elencarne almeno alcuni.

- L'aumento esponenziale di interscambi di onde elettromagnetiche che la 5G (e poi la 6G) permetterà, come si può pensare che non avrà influenza su noi e sull'ambiente in generale?
- Ma noi abbiamo veramente bisogno di tutti questi ulteriori cambiamenti tecnologici, non sono forse solo bisogni indotti a scopo commerciale e consumistico?
- Se l'industria ha veramente bisogno di questo aumento di velocità non lo può fare con la fibra ottica?
- Parliamo di ecologia e poi si va a proporre una tecnologia che ci obbligherà a cambiare una grande quantità di apparecchi che sono già performanti più che bene ora?
- Che fiducia si può avere in una Confederazione che prima vende le frequenze per questa tecnologia e poi decide di fare uno studio per sapere come gestirle? Solitamente si dovrebbe agire in modo contrario!
- Le antenne 5G permetteranno anche la seconda fase (nuove frequenze nel campo delle onde millimetriche per servizi ad altissima velocità) e anche magari una terza fase e noi ce la subiremo? (inserite in un qualsiasi motore di ricerca «6G video» e vedrete un po' cosa ci aspetta).
- Ma che tipo di mondo intendiamo lasciare a chi ci succederà, non ne abbiamo già combinati abbastanza di disastri ambientali, non è ora di tirare il freno?

Ritengo che la domanda più importante sia però, proprio l'ultima. Non si può più pensare di salvare questa nostra bella terra con semplici cerotti, necessita una vera volontà di cambiare i nostri atteggiamenti: e questo costerà un gran sacrificio, specialmente ai giovani che spero abbiano ancora tanta vita davanti a loro! Questo «impazzimento tecnologico», che magari vogliono anche vendercelo come la salvezza del mondo, sarà quello che darà il colpo di grazia alla terra se non verrà ben gestito.

Perciò ben vengano politici che si pongano anche domande etiche, di qualunque partito siano hanno il dovere di indignarsi alla dittatura imperante del potere economico. Sono i politici che devono studiare le leggi e le loro applicazioni, non i potenti dell'economia.

Giacomo Bronner, Manno

LE REGOLE DELLA RUBRICA Le lettere destinate a questa rubrica sono prese in considerazione solo se corredate di nome, cognome, indirizzo dell'autore e di un numero di telefono che renda possibile il controllo da parte della redazione. La verifica di autenticità non costituisce garanzia di pubblicazione. Nella pagina non vengono pubblicate lettere in forma anonima. Solo in casi eccezionali, nome, cognome e comune di domicilio dell'autore possono essere omessi, in particolare per ragioni di tutela della privacy o di sicurezza personale. Eventuali richieste in tal senso vanno fatte in calce allo scritto inviato alla redazione. Il giornale, a sua piena e completa discrezione, potrà dare o non dare seguito a tale richiesta, rinunciando eventualmente alla pubblicazione. Se la lettera è pubblicata senza firma, resta comunque riservato il diritto di rivelare l'identità del mittente in caso di procedura giudiziaria. Scritti anonimi o redatti in termini non urbani saranno cestinati. La redazione si riserva il diritto di accorciare testi troppo lunghi. Le lettere pubblicate non impegnano comunque in alcun modo il giornale.

La redazione

I CINEMA

AGENDINA la trovate nel nostro inserto settimanale eXtra

LUGANESE

CINESTAR MULTICINEMA Via Ciani 100
0900 55 22 02
(fr. 1 al minuto IVA inclusa, da rete fissa)

ALADDIN		18.00, 20.45 / 4DX 3D 18.00, 20.55 inglese, i 18.00
ATTENTI A QUELLE DUE / 12		18.20, 20.30
AVENGERS: ENDGAME / 10-12		20.20
DOLOR Y GLORIA / 12-14		20.30 / v.o., i 18.00
JOHN WICK 3 / 16		20.50
POKEMON: DETECTIVE PIKACHU / 7		18.00, 20.40
RED JOAN / 11		18.00

IRIDE Quartiere Maghetti - 091 922 96 53
www.cinemairide.ch

GREEN BOOK / 9		20.45

LUX ART HOUSE Via G. Motta 67
091 967.30.39 - www.luxarthouse.ch

ASBURY PARK	inglese, i	20.30
SANTIAGO, ITALIA	spagnolo, i	18.30

BELLINZONESE

FORUM Viale Stazione - 0900 000 222
(fr. 1 al minuto IVA inclusa)

ALADDIN		20.20
ATTENTI A QUELLE DUE / 12		20.20
AVENGERS: ENDGAME / 10-12		22.45
DOLOR Y GLORIA / 12-14		18.00
JOHN WICK 3 / 16		22.45
POKEMON: DETECTIVE PIKACHU / 7		18.00

BLENIO ACQUAROSSA - 091 871.17.05

AFTER / 12		20.30

MENDRISIOTTO

MULTISALA TEATRO MIGNON TEATRO 1908 & CIAK Via Vela 21 - 078 948.76.21
Biglietti e prenotazioni:
www.mendrisiocinema.ch

ALADDIN		18.00, 20.30
ATTENTI A QUELLE DUE / 12		20.30
DOLOR Y GLORIA / 12-14		20.45
IL VIAGGIO DI YAO		18.10
JOHN WICK 3 / 16		20.30
POKEMON: DETECTIVE PIKACHU / 7		18.20
RED JOAN / 11		18.10

LOCARNESE

RIALTO IL CINEMA V. San Gottardo 1
Muralto - 0900 01 30 13 (fr. 1 al minuto)

CAMINO DE SANTIAGO	tedesco	17.00
FREE SOLO		15.20
MID90S	inglese, d	17.30
STANLIO E OLLIO		20.50
TEL AVIV ON FIRE / 10	v.o., d v.o., i	15.00 18.00
THE MAKING OF A DREAM		20.30
VICE - L'UOMO NELL'OMBRA / 13		20.00
WELCOME TO ZWITSCHERLAND	tedesco	15.10

OTELLO ASCONA Via Papio
091 791.03.23

ALADDIN		21.00
FULL METAL MIND		17.30
SANTIAGO, ITALIA		19.00

PALA CINEMA Piazza Grande 18

ALADDIN - ATMOS		18.00, 20.45
ATTENTI A QUELLE DUE / 12		20.50
JOHN WICK 3 / 16		20.30
POKEMON: DETECTIVE PIKACHU / 7		18.25

GRANREX Piazza Grande - 091 752.39.89

THE WITNESS	inglese/serbo/croato, f	20.30

Rassegna: In ricordo di Bruno Ganz

ETÀ accompagnati / ETÀ non accompagnati